

**Assistenza tecnica a supporto della gestione e attuazione del Piano Operativo
“Ambiente” FSC 2014-2020 – sottopiano “*Gestione del ciclo dei rifiuti*” e
sottopiano “*Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico*”**

Piano esecutivo delle attività

Indice

1. Premessa	3
2. Le azioni	5
A. Assistenza Tecnica nell'ambito del sottopiano per la gestione del ciclo dei rifiuti	5
B. Assistenza Tecnica nell'ambito del sottopiano per l'Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico	10
3. Cronoprogramma	14

1. Premessa

Il Presente Piano esecutivo descrive le attività, come previsto dall'Art. 3 comma 3.5 dell'Atto Integrativo alla Convenzione del 16 novembre 2018 tra il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a., sottoscritto in data 09 ottobre 2019, da realizzare per la ex¹ Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento – DGRIN per le “Attività di Assistenza Tecnica sottopiano *Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti*” e per la ex Direzione Generale per il Clima e l'Energia – DGCLE per le “Attività di Assistenza Tecnica sottopiano *Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico*” di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020” nell'arco temporale di 52 mesi.

Le attività sono funzionali a garantire il raggiungimento della massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nella gestione degli interventi cofinanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 relativi ai sottopiani “*Gestione del ciclo dei rifiuti*” ed “*Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico*”. I sopracitati sottopiani rientrano nell'ambito del Piano Operativo “*Ambiente*” (POA), predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, approvato con delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55, registrata alla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017. Relativamente al sottopiano “*Gestione del ciclo dei rifiuti*” sono state stanziare risorse per un importo complessivo pari a € 126.511.461,69 di cui € 123.425.816 per interventi relativi ad impianti di trattamento facenti parte dei piani regionali di gestione dei rifiuti, nelle regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia e € 3.085.645,41 per attività di Assistenza Tecnica (di seguito “AT”). Le risorse afferenti al sopracitato sottopiano sono state riprogrammate con un importo aggiuntivo pari a 31,85 milioni di euro da destinare alle regioni Campania e Abruzzo oltre all'Assistenza Tecnica per un valore di € 796.184,78. Tali risorse sono state disposte con delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 11, che ha approvato un secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente. La dotazione complessiva degli interventi in capo alla ex Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento per l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del sottopiano “*Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti*” risulta quindi pari ad € 159.155.037,47, oltre ad € 3.881.830,19 per assistenza tecnica.

Relativamente al sottopiano “*Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico*” sono state stanziare risorse per un importo complessivo pari a € 95.785.974,90 di cui € 93.600.575,74 per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di produzione di energia da fonti rinnovabili, funzionali a contrastare i cambiamenti climatici e € 2.185.399,16 per attività di Assistenza Tecnica. In particolare, sono stati inseriti nel sottopiano i progetti individuati nell'ambito delle graduatorie inerenti agli Avvisi Pubblici destinati a comuni fino a 15.000 abitanti, scuole e aziende ospedaliere delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), pubblicati a valere sul Programma Operativo Interregionale “Energie

¹ Per espressa indicazione degli Uffici di Gabinetto, ed in seguito dell'entrata in vigore del DPCM n. 97 del 2019, “le direzioni generali, in essere alla data di entrata in vigore del suddetto DPCM, riportino la locuzione “ex” prima della denominazione della Direzione e indichino, nelle premesse degli atti trasmessi alla Corte per la registrazione, che si provvede nelle more della conclusione dei procedimenti di riorganizzazione ai sensi dell'articolo 26 del richiamato DPCM” (rif nota Prot. 17711 del 9/10/2019).

Rinnovabili e Risparmio Energetico” 2007-2013 (POI Energia), ritenuti meritevoli di interesse, ma non finanziati per carenza di risorse.

2. Le azioni

Il presente Piano esecutivo si articola in due principali linee di azione:

- A. Assistenza Tecnica nell'ambito del sottopiano per la *Gestione del ciclo dei rifiuti*;
- B. Assistenza Tecnica nell'ambito del sottopiano per l'*Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico*.

A. Assistenza Tecnica nell'ambito del sottopiano per la gestione del ciclo dei rifiuti

Nell'ambito della presente linea di azione, il gruppo di lavoro garantirà il supporto tecnico-operativo alla ex Direzione RIN nell'ambito degli interventi "a regia" (Beneficiari esterni) del sottopiano per la *Gestione del ciclo dei rifiuti* da realizzare, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE 55/2016 e 11/2018, sui territori delle regioni in transizione, ai sensi dell'intervento comunitario 14-20 (Mezzogiorno: Abruzzo), e delle regioni meno sviluppate, ai sensi dell'intervento comunitario 14-20 (Mezzogiorno: Puglia, Sicilia, Calabria, Campania). Gli interventi riguardano il completamento/integrazione del ciclo dei rifiuti e la chiusura/adeguamento di discariche, alla cui copertura finanziaria sono destinate risorse afferenti al FSC, coerentemente con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato e in sinergia con quanto proposto dal MATTM sul PON Governance 2014-2020. Tali interventi sono articolati nell'ambito dell'asse "Tutelare l'Ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", dell'obiettivo "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria (RA 6.1)" e della Linea di azione "Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali".

Gli interventi previsti nell'ambito della sopracitata Linea di azione sono stati individuati considerando le situazioni di maggiore criticità in modo da facilitare il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione fissati dal *Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti* al 2020 e adottati dal MATTM e rispettare le indicazioni della *Direttiva 2008/98/CE* (relativa ai rifiuti) modificata dalla *Direttiva (UE) 2018/851*.

Nello specifico, sulla base dei dati rilevati dall'ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani 2015), gli obiettivi di prevenzione fissati dal Programma nazionale al 2020 sono:

1. riduzione del 5 % della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL; nell'ambito del monitoraggio dell'efficacia delle misure si prenderà in considerazione anche l'andamento dell'indicatore rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
2. riduzione del 10 % della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL;
3. riduzione del 5 % della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL.

Tale obiettivo potrà essere rivisto in base a nuovi dati sulla produzione dei rifiuti speciali.

Per quanto attiene la Direttiva comunitaria, che delinea il quadro dei piani e programmi sulla gestione dei rifiuti, l'articolo 28 stabilisce che gli Stati membri predispongano uno o più piani di gestione dei rifiuti e che tali piani coprano, singolarmente o in combinazione tra loro, l'intero

territorio geografico dello Stato membro interessato. Uno degli obiettivi della Direttiva è quello di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti. A tal fine, essa presenta un quadro giuridico di disciplina dell'intero ciclo dei rifiuti, ponendo l'accento sulla prevenzione, il riciclaggio ed il recupero. Viene quindi stabilito un preciso ordine di priorità.

La gestione dei rifiuti è improntata gerarchicamente e prioritariamente alla prevenzione, poi alla preparazione per il riutilizzo, quindi al riciclaggio, seguito dal recupero di altro tipo ed infine, ultima opzione, dallo smaltimento.

La Direttiva, inoltre, individua specifici obblighi per l'attivazione delle raccolte differenziate dei rifiuti e definisce l'obiettivo di riutilizzo e riciclaggio pari al 50% entro il 2020 per i rifiuti provenienti dai nuclei domestici e, per altri flussi di rifiuti simili, che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani (e assimilati) riciclati dovrà essere minimo 65% e i rifiuti collocati in discarica ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore.

Gli interventi inseriti nel sopracitato piano sono stati individuati secondo i seguenti *criteri di valutazione*:

- l'impianto da finanziare è previsto nel piano di gestione dei rifiuti;
- l'opera non trova copertura finanziaria in nessun altro piano di finanziamento;
- esiste un livello di progettazione almeno definitivo.

I risultati che si intendono ottenere e che guidano l'azione, riguardano principalmente la prevenzione dei rifiuti che, secondo la Commissione europea, rappresenta l'opzione più efficiente per raggiungere l'obiettivo di dissociare la crescita economica dalla produzione dei rifiuti. La riduzione della produzione dei rifiuti contribuisce a ridurre gli impatti ambientali indotti dalla gestione dei rifiuti stessi, migliorare l'efficienza delle risorse attraverso il risparmio energetico ed il ridotto uso di materiali. Il passaggio a comportamenti virtuosi diretti alla prevenzione dei rifiuti, uniti ad un migliore uso delle risorse, richiede un insieme integrato di misure. Gli interventi proposti sono infatti volti al completamento dei piani regionali di gestione integrata dei rifiuti.

Le azioni che saranno svolte dal Team di AT Invitalia, nell'ambito del sottopiano "*Gestione del ciclo dei rifiuti*", funzionali a garantire il raggiungimento della massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nella gestione degli interventi "a regia" cofinanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, saranno le seguenti:

1. Predisposizione degli Accordi di Programma (AdP) ed eventuali successivi Atti Integrativi (AI), finalizzati a dar seguito a quanto previsto dal Piano Operativo "Ambiente" e s.m.i., di cui rispettivamente alle Delibere CIPE n. 55/2016 e 11/2018. Gli AdP o AI risultano necessari per garantire le fasi di avvio e di esecuzione lavori degli interventi.
In tale contesto sarà inoltre garantita l'attività necessaria a rispondere ad eventuali osservazioni da parte degli organi di controllo o di chiarimenti da parte dei Beneficiari.
2. Gestione di richieste di rimodulazione da parte dei beneficiari. Rispetto agli interventi individuati nel POA o in corso d'opera degli interventi, i beneficiari, in considerazione di criticità riscontrate o esigenze specifiche, possono avere l'esigenza di richiedere

rimodulazioni. I nuovi interventi o eventuali varianti dovranno essere istruite al fine di verificare la coerenza con obiettivi di prevenzione fissati dal *Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti* al 2020 e adottati dal MATTM e rispettare le indicazioni della *Direttiva 2008/98/CE* (relativa ai rifiuti) modificata dalla *Direttiva (UE) 2018/851*. Nello specifico il Team di AT analizzerà le istruttorie pervenute e verificherà la corrispondenza ai criteri di valutazione previsti da Piano operativo “Ambiente”, facendo emergere eventuali incongruenze o criticità.

A tal riguardo il Team di AT gestirà la predisposizione degli elementi informativi necessari per avviare la procedura di rimodulazione interna per variazioni di importi e/o numero di interventi, anche se in assenza di variazioni del totale delle risorse della linea di azione per ogni Delibera CIPE di riferimento del sottopiano.

3. Gestione delle fasi di avvio e di esecuzione lavori degli interventi. In linea con quanto indicato nelle linee guida del Beneficiario allegate al Si.Ge.Co, il Team di AT Invitalia provvederà a richiedere ai Beneficiari la documentazione necessaria all’assegnazione degli interventi. In tale contesto il Team di AT solleciterà il beneficiario nella trasmissione della relativa documentazione. Sulla base della documentazione acquisita, il Team di AT supporterà inoltre il Referente del sottopiano competente nella predisposizione del provvedimento di ammissione a finanziamento e assegnazione provvisoria delle risorse ovvero il Decreto di approvazione dell’Accordo di Programma e nella notifica dello stesso (registrato dagli Organi di Controllo preposti) al soggetto Beneficiario. Con il provvedimento di assegnazione delle risorse da parte del RSP titolare del sottopiano: si prende atto dell’esito positivo circa la verifica del rispetto delle regole di ammissibilità previste per il FSC; viene definita la pianificazione dell’impegno finanziario, in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica; viene approvato il quadro economico dell’operazione; viene indicata la quota di partecipazione del FSC e vengono, altresì, indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell’operazione; viene indicato il Beneficiario dell’operazione; viene verificata la coerenza delle indicazioni fornite nelle apposite sezioni di monitoraggio compilate nel Sistema Informatico Locale (KRONOS); viene assunto l’impegno contabile coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell’intervento.

Il Team di AT provvederà inoltre a verificare la coerenza e completezza della documentazione, trasmessa dal Beneficiario, inerente la fase di avvio ed esecuzione lavori, quale ad esempio: atti di gara; documentazione relativa alle procedure di affidamento ed al conferimento degli incarichi professionali; verbale di inizio lavori; Stati di Avanzamento Lavori (relazione tecnica, con allegata documentazione fotografica, relativa al periodo di riferimento, libretto delle misure, registro di contabilità, etc...); certificati di pagamento del RUP; certificato di fine lavori; conto finale; certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione; documentazione relativa alle attività di promozione e diffusione dei risultati degli interventi ed al sistema di monitoraggio dei suddetti risultati; documentazione

fotografica attestante l'adozione delle misure d'informazione e di pubblicità previste per gli interventi finanziati dal FSC.

4. Monitoraggio degli interventi “a regia”, di concerto con l'amministrazione, al fine di garantire l'implementazione dei dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), istituito presso il MEF/IGRUE, nel rispetto delle scadenze indicate nella Circolare n.10 del 28 febbraio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS-IGRUE. La trasmissione delle informazioni di monitoraggio avverrà mediante il Sistema Informativo Locale KRONOS che consente all'Amministrazione centrale, per ciascun sottopiano del POA, la raccolta, la memorizzazione e la trasmissione delle informazioni organizzate in strutture dati, così come previsto dal Protocollo Unico di Colloquio (PUC), riferimento documentale che individua e descrive l'insieme delle informazioni oggetto del monitoraggio da trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) operante presso il MEF-IGRUE. Al fine di acquisire le informazioni necessarie al monitoraggio e alla trasmissione degli aggiornamenti alla Banca Dati del MEF, il Team di Assistenza Tecnica garantirà:
 - La trasmissione del modulo di richiesta attivazione utenze ai beneficiari per l'accreditamento all'applicativo del MATTM utilizzato per la trasmissione delle informazioni al MEF (KRONOS). Eventuali ritardi di trasmissione dei moduli saranno gestiti mediante opportuni solleciti.
 - Il precaricamento delle informazioni nell'applicativo KRONOS, nelle more della registrazione da parte degli utenti beneficiari. A tal fine sarà garantita la predisposizione e la trasmissione al beneficiario di specifici Format “Schede intervento” per la compilazione delle informazioni da inserire su KRONOS per la successiva trasmissione al MEF. In tale contesto il sollecito verterà nell'acquisizione della scheda di monitoraggio degli interventi.
 - Supporto ai beneficiari in fase di inserimento dati nell'applicativo KRONOS. In tale contesto il Team AT garantirà inoltre l'acquisizione di segnalazione di malfunzionamenti dell'applicativo KRONOS per inoltrarle all'assistenza dedicata per la risoluzione.
 - Analisi delle informazioni inserite dai beneficiari, tramite applicativo KRONOS, prima della trasmissione alla BDU del MEF, per verificarne la completezza e la conformità con quanto previsto. Eventuali incongruenze saranno segnalate ai beneficiari per essere eventualmente modificate e corrette. Prima della trasmissione dei dati al MEF, il Team di AT verificherà, inoltre, se sono pervenute le informazioni di monitoraggio di tutti gli interventi previsti, e qualora queste non fossero pervenute solleciterà la trasmissione o richiederà opportuni chiarimenti. In tale contesto il Team di AT verificherà lo stato di avanzamento degli interventi e se necessario solleciterà l'avvio e l'esecuzione dei lavori.
 - Analisi delle informazioni acquisite e trasmesse alla Banca Dati MEF-IGRUE al fine di mappare lo stato di attuazione del sottopiano.

5. Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie degli interventi, ricevute dall'amministrazione competente, in merito allo stato di erogazione delle risorse alle Regioni, utili a monitorare la situazione sulle richieste di anticipo/rimborso da parte delle Regioni e sui trasferimenti da parte del Ministero. In tale contesto saranno confrontate le relazioni tecniche pervenute con le proposte progettuali approvate dalla Direzione al fine di verificare la conformità tra il previsionale e quanto effettivamente realizzato.
6. Predisposizione di sintesi sullo stato di attuazione del piano e dei risultati conseguiti da utilizzare per le azioni di comunicazione e informazione, sulla base delle informazioni acquisite da parte dei Beneficiari, mediante la pubblicazione delle notizie sui canali istituzionali indicati dalla Direzione, consultabili da tutti i soggetti interessati e coinvolti sulle iniziative finanziate.

B. Assistenza Tecnica nell'ambito del sottopiano per l'Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico

Nell'ambito della presente linea di azione, il gruppo di lavoro garantirà il supporto tecnico-operativo alla ex Direzione CLE nell'ambito degli interventi "a regia" (Beneficiari esterni) del sottopiano per la *Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico* da realizzare, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE 55/2016. Il sottopiano prevede la valorizzazione di quanto acquisito nel ciclo di programmazione 2007-2013, sia in termini di esperienza sulle tematiche oggetto del FSC sia in termini di relazioni e conoscenza del territorio di riferimento.

In particolare, sono stati individuati progetti nell'ambito delle graduatorie afferenti agli Avvisi Pubblici destinati a comuni, scuole e aziende ospedaliere delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), pubblicati a valere sul Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013, ritenuti meritevoli di interesse, ma non finanziati per carenza di risorse. Tali interventi sono articolati nell'ambito dell'asse "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione e gestione dei rischi", degli obiettivi "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)" e "Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4)", e delle Linee di azione "Efficientamento energetico degli edifici scolastici", "Efficientamento energetico delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere Pubbliche" e "Efficientamento energetico degli edifici pubblici ricadenti nei Comuni fino a 15.000 abitanti".

I risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni sono:

- raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ al 2020 e al 2030, in linea con i target nazionali ed europei;
- ridurre i consumi di energia degli edifici con una riduzione stimata tra il 30 ed il 40% con conseguente calo delle bollette;
- garantire la complementarità con altre linee di azione del Governo sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici;
- stimolare la crescita economica nelle 4 Regioni del mezzogiorno (ex obiettivo Convergenza) interessate con significative ricadute sull'occupazione;
- migliorare la salute e il benessere degli utenti.

Il tutto in coerenza con gli obiettivi del pacchetto Clima-Energia dal 2020 al 2030 che prevede di raggiungere:

- una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990;
- un peso delle energie rinnovabili di almeno il 27% sui consumi finali di energia;
- un miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 27% rispetto ai consumi energetici tendenziali.

A fronte di questi obiettivi negli scorsi anni sono stati emanati e recepiti provvedimenti di riferimento quali la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e la Direttiva 2010/31/UE mirata al risparmio energetico nel settore dell'edilizia.

In particolare, l'efficientamento degli immobili offre un elevato potenziale di efficienza energetica pari a circa il 35% di quello conseguibile al 2020 (si vedano Strategia Nazionale 2013 e il Piano di Azione nazionale per l'efficienza energetica del 2014).

In questo percorso di efficientamento, agli immobili di proprietà pubblica è giustamente assegnato un ruolo esemplare e utile ad orientare gli investimenti del settore privato.

A fronte di questo quadro in tema di programmazione, coordinamento e gestione di interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di produzione di energia da fonti rinnovabili, la ex DG CLE del Ministero dell'Ambiente ha maturato negli ultimi anni una importante esperienza. Ne sono concreto esempio il:

- Fondo Rotativo per Kyoto di cui all'articolo 1, comma 1110, della legge 296/2006 - 273 progetti;
- Fondo per la Promozione delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 322, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 - 1500 progetti;
- Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 - n. 179 progetti di efficientamento energetico su più di 270 edifici pubblici (Municipi, Scuole, impianti sportivi, edifici storico-culturali, Aziende Ospedaliere, complessi museali, Aeroporti, Edifici militari e giudiziari, Teatri, illuminazione pubblica), n. 351 Diagnosi energetiche di edifici pubblici, n. 4 Diagnosi energetiche di sistemi territoriali, n. 2 Linee Guida specialistiche.

In particolare, con riferimento al Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013, le risposte agli Avvisi Pubblici destinati a Scuole, ad Aziende Sanitarie Locali e a Comuni fino a 15.000 abitanti hanno dimostrato come le Regioni Obiettivo Convergenza siano particolarmente sensibile ai temi dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Infatti, con l'emanazione di tre distinti avvisi, sono pervenute circa 850 richieste di finanziamento. Considerato che con le risorse disponibili si è potuto soddisfare solo una parte delle domande pervenute, la ex DG CLE ha ritenuto opportuno proporre lo scorrimento delle graduatorie, finanziando attraverso l'FSC i progetti di comuni, scuole e ASL già selezionati attraverso gli Avvisi del POI Energia.

Le azioni che saranno svolte dal Team di AT sottopiano "*Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico*", funzionali a garantire il raggiungimento della massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nella gestione degli interventi "a regia" cofinanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, saranno le seguenti:

1. Verifica tecnica-economica dei progetti definitivi ed esecutivi rimodulati in conformità alle normative vigenti. Il Team di AT provvederà di concerto con i funzionari del Ministero, a

verificare la coerenza e completezza della seguente documentazione, trasmessa dal Beneficiario (fase che dovrebbe concludersi entro il I trimestre 2020):

- relazioni tecniche ed elaborati grafici in funzione del livello progettuale;
 - diagnosi energetica;
 - relazione tecnica ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
 - relazione dettagliata sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) e verifica dell'applicazione dei CAM negli elaborati progettuali;
 - verifica coerenza degli interventi dell'istanza con quelli del progetto rimodulato;
 - verifica degli indici di prestazione energetica;
 - verifica coerenza e congruità degli importi indicati nel Quadro Economico del progetto rimodulato, con particolare riferimento alla Diagnosi e alle attività obbligatorie.
2. Gestione delle fasi di avvio e di esecuzione lavori degli interventi. Il Team di AT Invitalia provvederà a verificare la coerenza e completezza della documentazione, trasmessa dal Beneficiario, inerente la fase di selezione dei tecnici x la Progettazione esecutiva conferimento degli incarichi professionali (ove pertinente) e/o la fase di selezione ed esecuzione lavori, quale ad esempio: atti di gara; documentazione relativa alle procedure di affidamento ed al conferimento degli incarichi professionali; verbale di inizio lavori; Stati di Avanzamento Lavori (relazione tecnica, con allegata documentazione fotografica, relativa al periodo di riferimento, libretto delle misure, registro di contabilità, etc...); certificati di pagamento del RUP; certificato di fine lavori; conto finale; certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione; documentazione relativa alle attività di promozione e diffusione dei risultati degli interventi ed al sistema di monitoraggio dei suddetti risultati; documentazione fotografica attestante l'adozione delle misure d'informazione e di pubblicità previste per gli interventi finanziati dal FSC.
3. Monitoraggio degli interventi "a regia", coadiuvato dall'Amministrazione, al fine di garantire l'implementazione dei dati nel Sistema Nazionali di Monitoraggio (SNM), istituito presso il MEF/IGRUE, nel rispetto delle scadenze indicate nella Circolare n.10 del 28 febbraio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS-IGRUE. La trasmissione delle informazioni di monitoraggio avverrà mediante il Sistema Informativo Locale KRONOS che consente all'Amministrazione centrale, per ciascun sottopiano del POA, la raccolta, la memorizzazione e la trasmissione delle informazioni organizzate in strutture dati, così come previsto dal Protocollo Unico di Colloquio (PUC), riferimento documentale che individua e descrive l'insieme delle informazioni oggetto del monitoraggio da trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) operante presso il MEF-IGRUE. Al fine di acquisire le informazioni necessarie al monitoraggio e alla trasmissione degli aggiornamenti alla Banca Dati del MEF, il Team di Assistenza Tecnica effettuerà, di concerto con l'amministrazione della Direzione:

- La trasmissione del modulo di richiesta attivazione utenze ai beneficiari per l'accreditamento all'applicativo del MATTM utilizzato per la trasmissione delle informazioni al MEF (KRONOS).
 - Il precaricamento delle informazioni nell'applicativo KRONOS, nelle more della registrazione da parte degli utenti beneficiari. A tal fine sarà garantita la predisposizione e la trasmissione al beneficiario di specifici Format "Schede intervento" per la compilazione delle informazioni da inserire su KRONOS per la successiva trasmissione al MEF. In tale contesto il sollecito verterà nell'acquisizione della scheda di monitoraggio degli interventi.
 - Supporto ai beneficiari in fase di inserimento dati nell'applicativo KRONOS. In tale contesto il Team AT garantirà inoltre l'acquisizione di segnalazione di malfunzionamenti dell'applicativo KRONOS per inoltrarle all'assistenza dedicata per la risoluzione.
 - Analisi delle informazioni inserite dai beneficiari, tramite applicativo KRONOS, prima della trasmissione alla BDU del MEF, per verificarne la completezza e la conformità con quanto previsto. Eventuali incongruenze saranno segnalate ai beneficiari per essere eventualmente modificate e corrette. Prima della trasmissione dei dati al MEF, il Team di AT verificherà, inoltre, se sono pervenute le informazioni di monitoraggio di tutti gli interventi previsti, e qualora queste non fossero pervenute solleciterà la trasmissione o richiederà opportuni chiarimenti. In tale contesto il Team di AT verificherà lo stato di avanzamento degli interventi e se necessario solleciterà l'avvio e l'esecuzione dei lavori.
 - Analisi delle informazioni acquisite e trasmesse alla Banca Dati MEF-IGRUE al fine di mappare lo stato di attuazione del sottopiano.
4. Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie degli interventi, ricevute dalla struttura competente, in merito allo stato di erogazione delle risorse ai Beneficiari, utili a monitorare la situazione sulle richieste di anticipo/rimborso da parte dei Beneficiari e sui trasferimenti da parte del Ministero. In tale contesto saranno confrontate le relazioni tecniche pervenute con le proposte progettuali approvate dalla Direzione al fine di verificare la conformità tra il previsionale e quanto effettivamente realizzato.
 5. Predisposizione di sintesi sullo stato di attuazione del piano e dei risultati conseguiti da utilizzare per le azioni di comunicazione e informazione, sulla base delle informazioni acquisite dai Beneficiari, mediante la pubblicazione delle notizie sui canali istituzionali indicati dalla Direzione, consultabili da tutti i soggetti interessati e coinvolti sulle iniziative finanziate.

3. Cronoprogramma

Ferma restando la durata prevista dalla Convenzione 2018 sottoscritta il 16/11/2018 tra il MATTM - ex DGSTA e Invitalia, il Gruppo di Lavoro di INVITALIA garantirà, ai fini della realizzazione delle attività descritte in precedenza, il supporto al MATTM – DGRIN e DGCLE per 52 mesi, salvo proroga concordata tra le parti, come da cronoprogramma di seguito.

Attività	Mesi																																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51
A. Assistenza Tecnica nell’ambito del sottopiano per la gestione del ciclo dei rifiuti a supporto della Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020																																																			
A1. Predisposizione degli Accordi di Programma e successivi eventuali Atti Integrativi																																																			
A2. Gestione di richieste di rimodulazione da parte dei beneficiari																																																			
A3. Gestione delle fasi di avvio e di esecuzione lavori degli interventi																																																			
A4. Monitoraggio degli interventi "a regia" al fine di garantire l’implementazione dei dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM)																																																			
A5. Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie degli interventi in merito allo stato di erogazione delle risorse ai Beneficiari																																																			
A6. Predisposizione di sintesi sullo stato di attuazione del piano e dei risultati conseguiti da utilizzare per le azioni di comunicazione e informazione																																																			
B. Assistenza Tecnica nell’ambito del sottopiano per l’Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico e la Direzione Generale per il Clima e l’Energia di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020																																																			

	Mesi																																																			
Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
B1. Verifica tecnico-economica dei progetti definitivi ed esecutivi rimodulati in conformità alle normative vigenti, con particolare riferimento ai Requisiti energetici nonché ai Criteri Ambientali Minimi																																																				
B2. Gestione delle fasi di avvio e di esecuzione lavori degli interventi																																																				
B3. Monitoraggio degli interventi "a regia" al fine di garantire l'implementazione dei dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM)																																																				
B4. Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie degli interventi in merito allo stato di erogazione delle risorse ai Beneficiari																																																				
B5. Predisposizione di sintesi sullo stato di attuazione del piano e dei risultati conseguiti da utilizzare per le azioni di comunicazione e informazione																																																				